

IL TESTO GIORNALISTICO

L'articolo di cronaca

Filomena Colacicco

premessa

Con l'Autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sviluppo e sperimentale, la scuola italiana si dà un nuovo assetto nell'ottica della continuità e unitarietà del processo di apprendimento e di insegnamento.

La riforma degli esami di stato, l'introduzione dei crediti formativi, il previsto innalzamento dell'obbligo scolastico impongono il problema di nuove tecnologie valutative dei processi di apprendimento. L'urgenza, inoltre, di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, l'accento posto sulla valorizzazione delle eccellenze, sul consolidamento di abilità e competenze del ragazzo implicano, sul piano didattico, l'uso di nuove metodologie e di strategie molteplici e diversificate.

La scuola da oltre un ventennio, anche se molto lentamente, ha avviato il processo di cambiamento, con la legge n. 59 del '97 sull'Autonomia scolastica.

Essa si riorganizza secondo i criteri di flessibilità, di efficacia ed efficienza, organizza i tempi didattici, gli spazi e i curricula nel modo più funzionale alle finalità educative sul piano nazionale e locale dell'individuo nel suo tempo storico.

La struttura reticolare, articolata e dinamica, che assume attualmente l'organizzazione scolastica nei rapporti interni ed esterni, porta ad elaborare strategie e strumenti di organizzazione flessibile dell'insegnamento e dell'apprendimento. La didattica modulare è una risposta per organizzare percorsi di apprendimento significativi, verificabili, documentabili, capitalizzabili e per elaborare percorsi didattici organici ed unitari. Il modulo (parte significativa omogenea e unitaria di un esteso percorso) si pone come strumento in grado di assolvere specifiche funzioni e di far perseguire specifici obiettivi.

La didattica modulare costituisce una forma di investimento di competenze e risorse professionali a garanzia di un curriculum formativo unitario e continuo del ragazzo. Insegnare per moduli agevola l'intesa e la collaborazione tra docenti che devono condividere l'intenzionalità, la progettualità, la gestione e il controllo dell'insegnamento e apprendimento; il che sul piano pratico si traduce nella trasversalità delle competenze disciplinari.

La finalità educativa della scuola è rendere gli individui consapevoli e partecipi della realtà che li circonda, dare loro gli strumenti culturali idonei a conoscere e gestire produttivamente la realtà nella prospettiva, anche, dell'inserimento del ragazzo nel mondo del lavoro.

La realtà, quindi, entra nella scuola che, attraverso i saperi ordinati e con il contributo tecnologico, vuole dare ai ragazzi gli strumenti utili.

Il docente si pone, così, quale mediatore tra il soggetto che apprende e l'oggetto da apprendere e punto di equilibrio tra le loro strutture.

L'insegnamento modulare pone le condizioni perché i docenti operino come corpo unico, pur nelle identità disciplinari e nella libertà di insegnamento, perché il ragazzo che apprende possa elaborare e produrre schemi cognitivi ed operativi propri, con i quali comprendere e gestire la molteplicità e diversità dei quadri linguistici, delle modalità operative e concettuali delle singole discipline.

L'educazione linguistica per il biennio è considerata da Mario Ambel "Area della educazione alla competenza comunicativa" con l'obiettivo generale di far acquisire competenze che riguardino diverse forme di comunicazione contemporanea: la letteratura, i mass-media, le saggistiche

disciplinari, i discorsi prescrittivi pubblicitari e privati e quelli divulgativi di varie discipline. Per quanto riguarda l'acquisizione di strumenti di analisi del testo e l'avvio a una competenza interstestuale l'obiettivo generale è sviluppare la capacità di comprendere, analizzare, pianificare, produrre testi, conoscere strategie di lettura e scrittura, orientarsi nelle diverse forme di comunicazione, di previsione sulla organizzazione tematica e la tipologia testuale (ad esempio un articolo di giornale piuttosto che di un saggio) (cfr. D. Bertocchi "L'italiano a scuola" La Nuova Italia Editrice- Firenze).

Il modulo proposto si inserisce nella prospettiva dell'ultimo obiettivo citato.

SCHEMA della programmazione di un Modulo

DISCIPLINA : Italiano

CLASSE I° anno del biennio II quadrimestre

MODULO : Il testo giornalistico : l'articolo di cronaca. Ore 20

Obiettivi generali :

Saper leggere
Saper valutare
Saper produrre

Prerequisiti al modulo :

Ha letto giornali e distingue le tipologie di cronaca.
Ha cognizione delle varietà della lingua.
Sa organizzare i contenuti secondo uno schema.
Sa scrivere.
Sa usare il computer

1^ U.D : L'articolo di cronaca tempo ore 4

obiettivo specifico:

Saper "leggere" un articolo di cronaca giornalistico, nello specifico un articolo di cronaca nera.

Contenuti:

Struttura del testo.
Dati costitutivi fondamentali (5W + 1H) del testo.

2^ U.D : Testi a confronto tempo ore 4

obiettivo specifico:

Saper cogliere il dato oggettivo da quello soggettivo.

Contenuti:

Agenzie giornalistiche.

Dati del comunicato stampa e dati dell'articolo giornalistico.

Presunte fonti da cui il giornalista ha attinto informazioni aggiuntive.

Dati obiettivi del fatto.

Schema delle regole dell'articolo di cronaca giornalistico, nello specifico di cronaca nera.

3^U.D : Il registro giornalistico	tempo ore 4
-----------------------------------	-------------

obiettivi specifici:

Riconoscere il linguaggio giornalistico.

Riconoscere la struttura e lo stile del testo di cronaca

Contenuti:

Termini predominanti, figure retoriche.

Struttura periodale (paratassi, ipotassi ed ellissi).

Sintassi del nome e del verbo (ordine logico degli elementi della proposizione; periodo semplice, composto e forme verbali predominanti).

Sequenze argomentative, descrittive e informative.

4^ U.D : Laboratorio	tempo ore 8
----------------------	-------------

obiettivi specifici:

Saper produrre un articolo di cronaca.

Saper costruire un ipertesto.

Contenuti:

Indagini e raccolta di dati sul fatto (interviste, riprese di immagini, notizie da organi competenti...).

Controllo, classificazione ed organizzazione dei dati raccolti.

Stesura del testo giornalistico.

Costruzione dell'ipertesto.

METODI

Lettura di articoli giornalistici, di testi scolastici per il recupero di informazioni, di agenzie giornalistiche, di enciclopedie cartacee e multimediali, di fonti telematiche di informazione, ecc.

Dialogo, discussione, analisi e confronto.

Lezione frontale.

Gruppi di lavoro.

Assemblaggio dei prodotti

MEZZI E STRUMENTI

Lavagna luminosa

Registratori

Videocamera

Internet

ed altro

VERIFICA

Conversazioni, colloqui.
Esercitazioni verbali e scritte.
Lecture
Domande a risposta chiusa
Domande a risposta aperta
altro

Le verifiche serviranno a cogliere il ritmo di apprendimento. Esse saranno in itinere e finali. I rilievi delle verifiche in itinere permetteranno le valutazioni intermedie e le ipotesi di lavoro futuro. Quelle in itinere e quelle relative al prodotto finale (stesura di un articolo di giornale) contribuiranno alla valutazione complessiva dell'allievo in rapporto ed in riferimento agli obiettivi specifici e generali raggiunti.

VALUTAZIONE

in itinere
finale

Sulla base dei risultati raggiunti si verificheranno, inoltre, le fasce di livello in cui è andata attestandosi la classe ai fini di una eventuale programmazione di recupero. La valutazione di ciascun alunno avverrà secondo i seguenti indicatori:

Sa cogliere il contenuto di un testo giornalistico.
Sa analizzarlo nelle parti costitutive.
Sa valutarne l'obiettività o meno.
Sa produrre un testo giornalistico.

INTERVENTI DI RECUPERO

Tutoring
Problem solving
Mastery learning
Feed back
Rinforzo
Cooperazione
Gruppi di ricerca

Si effettueranno gli interventi di recupero mediante metodi, tecnologie e tecniche utili all'esercizio della facoltà di ragionamento logico e critico e all'acquisizione ed esercizio di competenze disciplinari e abilità pratico-operative da parte del ragazzo.

COORDINAMENTI MULTIDISCIPLINARI

Con la lingua *Inglese*, relativamente al valore e alla funzione dei 5 dati fondamentali (5W + 1H, lead e background).

Con la *Matematica*, relativamente alla "lettura", produzione e uso corretto di dati statistici, di percentuali, di calcolo di probabilità utili alla comprensione del fatto.

Con la *Storia*, relativamente agli aspetti sociali, economici e religiosi che possono emergere dall'analisi del fatto di cronaca utili alla comprensione del fatto.

Con la *Geografia*, relativamente agli aspetti fisici e politici del luogo che possono emergere dall'analisi del fatto di cronaca utili alla comprensione del fatto

Con le *Applicazioni tecniche*, relativamente alle operazioni utili per l'ottimizzazione dell'ipertesto.

Ipotesi di svolgimento del Modulo nella prassi didattica

MODULO : Il testo giornalistico : l'articolo di cronaca.

Ore 20

DISCIPLINA : Italiano

CLASSE I° anno del biennio II quadrimestre

Obiettivi generali :

Saper leggere

Saper valutare

Saper produrre

Prerequisiti al modulo :

Ha letto giornali e distingue le tipologie di cronaca.

Ha cognizione delle varietà della lingua.

Sa organizzare i contenuti secondo uno schema.

Sa scrivere.

Sa usare il computer

Pratica didattica

Verifica dei requisiti

Si indagherà, attraverso la conversazione ed il dialogo, se gli allievi leggono quotidiani e periodici; se hanno cognizione del fatto che a seconda del taglio dell'articolo (calcistico, cronachistico, culturale, politico....) variano le terminologie e lo stile; se sono capaci di comprendere, organizzare ed esporre oralmente e per iscritto dei contenuti secondo uno schema, per effetto delle attività curricolari svolte nel primo quadrimestre; se sanno usare il computer. Si verificherà la situazione di partenza attraverso le prove di verifica strutturate e non, il questionario sociolinguistico, i glottokit ed altro.

Recupero dei requisiti

Qualora dai risultati delle prove di verifica dovessero emergere lacune inerenti ai requisiti richiesti dal modulo si organizzeranno attività "funzionali" al loro recupero. Predisposto il tutto, si creerà l'aggancio che consentirà l'avvio al modulo.

Stimolo iniziale

Si provocherà l'interesse dei ragazzi su un fatto di violenza, visto o ascoltato, accaduto nella realtà scolastica, familiare e sociali di appartenenza per condurli a classificare i fatti, a discuterli e a riflettere sugli stessi per poi allargare il campo d'indagine alla realtà sociale nazionale ed internazionale. Si leggeranno articoli dello stesso genere su quotidiani e periodici a diffusione locale e nazionale; si apprenderà alle fonti di informazione e divulgazione.

Dopo di che si procederà allo svolgimento della prima U. D.

1^ U.D : L'articolo di cronaca

tempo ore 4

OBIETTIVO SPECIFICO

Saper "leggere" un articolo di cronaca nera

CONTENUTI

Struttura del testo.

Dati costitutivi fondamentali (5W + 1H) del testo.

METODI E MEZZI

Lettura di articoli giornalistici.

Dialogo, discussione, analisi e confronto.

Lezione frontale.

Gruppi di lavoro.

VERIFICA

Conversazioni, colloqui.

Esercitazioni verbali e scritte.

Lecture

Domande a risposta chiusa

Domande a risposta aperta

altro

VALUTAZIONE

in itinere

finale

indicatori di valutazione

Sa cogliere il contenuto di un testo giornalistico.

Sa analizzarlo nelle parti costitutive..

INTERVENTI DI RECUPERO

Tutoring

Problem solving

Mastery learning

Feedback

Rinforzo

Cooperazione

Gruppi di ricerca

Pratica didattica

Si riprenderà la lettura dei testi di cronaca giornalistici. A mo' di esempio se ne sceglierà uno "tipo" e, proiettandolo con la lavagna luminosa, si procederà allo smontaggio delle sue parti. Si individueranno, così, le varie sequenze; si evidenzierà di ciascuna il concetto-chiave per coglierne i dati costitutivi fondamentali del testo Who: "Chi", What: "Che cosa", Where: "Dove", When: "Quando", Why: "Perché", How: "Come".

Dopo di che si stimolerà il ragazzo ad operare in gruppo e, successivamente in autonomia su testi diversi a confronto con la mediazione dell'insegnante che stimolerà la generalizzazione.

L'insegnante, durante tutta l'attività dedicata a questa I^a U.D, avrà cura di rilevare eventuali disagi di percorso per cui attuerà in itinere quelle strategie di recupero già esplicitate nella programmazione modulare. Va da sé che non mancherà di offrire supporti alle "eccellenze" e potenziamento delle "normalità" onde evitare dispersioni di potenzialità.

L'attività sarà conclusa da una prova finale atta a verificare le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite in relazione agli obiettivi della U. D. stessa.

Se il livello medio raggiunto lo permetterà si passerà allo svolgimento della II U. D.

Nel caso contrario si procederà anche ad una verifica della didattica.

2^a U.D : Testi a confronto tempo ore 4

OBIETTIVO SPECIFICO

Saper cogliere il dato oggettivo da quello soggettivo.

CONTENUTI

Agenzie giornalistiche.

Dati del comunicato stampa e dati dell'articolo giornalistico.

Presunte fonti da cui il giornalista ha attinto informazioni aggiuntive.

Dati obiettivi del fatto.

Schema delle regole dell'articolo di cronaca nera

METODI

Lettura di articoli giornalistici, di testi scolastici per il recupero di informazioni, di agenzie giornalistiche, di enciclopedie cartacee e multimediali, di fonti telematiche di informazione, ecc.

Dialogo, discussione, analisi e confronto..

Gruppi di lavoro.

Assemblaggio dei prodotti

MEZZI E STRUMENTI

Lavagna luminosa

Internet

ed altro

VERIFICA

Conversazioni, colloqui.

Lecture

Domande a risposta chiusa

Domande a risposta aperta

altro

VALUTAZIONE

in itinere

finale

indicatori di verifica

Sa cogliere il contenuto di un testo giornalistico.

Sa valutarne l'obiettività o meno.

INTERVENTI DI RECUPERO

Tutoring

Problem solving

Mastery learning

Feedback

Rinforzo

Cooperazione

Gruppi di ricerca

Pratica didattica

Riprendendo il testo “tipo”, sempre proiettato con la lavagna luminosa, si piloterà l’attenzione dell’allievo sul “perché” e sul “come” e si stimoleranno personali riflessioni ed interpretazioni sull’assunto del testo.

Si aprirà a questo punto un dibattito basato sul commento alle varie interpretazioni. Si introdurrà allora il discorso sulla necessità di verificare la veridicità o meno del testo ricorrendo alle fonti garanti di obiettività. Si parlerà di comunicati stampa ed agenzie di stampa (Ansa-Adn Kronos); si cercheranno altre presunte fonti da cui l’estensore dell’articolo abbia potuto attingere informazioni. Dall’analisi delle fonti e dal loro confronto si coglieranno i dati obiettivi del fatto e si organizzeranno in un testo rispettoso delle regole. Per quanto attiene la verifica e la valutazione si procederà secondo le modalità e i criteri esplicitati nella prima U D.

3^U.D : Il registro giornalistico

tempo ore 4

OBIETTIVI SPECIFICI

Riconoscere il linguaggio giornalistico.

Riconoscere la struttura e lo stile del testo di cronaca

CONTENUTI

Termini predominanti, figure retoriche.

Struttura periodale (paratassi, ipotassi ed ellissi).

Sintassi del nome e del verbo (ordine logico degli elementi della proposizione, periodo semplice, composto e forme verbali predominanti).

Sequenze argomentative, descrittive e informative.

METODI

Dialogo, discussione, analisi e confronto.

Lezione frontale.

Gruppi di lavoro.

MEZZI E STRUMENTI

Lavagna luminosa

Internet

ed altro

VERIFICA

Conversazioni, colloqui.

Esercitazioni verbali e scritte.

Lecture

Domande a risposta chiusa

Domande a risposta aperta

altro

VALUTAZIONE

in itinere

finale

indicatori di valutazione

Sa cogliere il contenuto di un testo giornalistico.

Sa analizzarlo nelle parti costitutive.

Sa valutarne l’obiettività o meno.

Sa produrre un testo giornalistico.

INTERVENTI DI RECUPERO

Tutoring

Problem solving

Mastery learning

Feedback

Rinforzo

Cooperazione

Gruppi di ricerca

Pratica didattica

Stilato il testo si porterà l'allievo a confrontarlo con quello giornalistico per rilevare affinità o diversità di termini e di stile. Si introdurrà così il discorso sul registro giornalistico e si coglieranno gli elementi strutturali e stilistici che lo contraddistinguono. Si evidenzieranno i termini ricorrenti e caratterizzanti. Si individueranno le figure retoriche, si evidenzierà la sintassi del nome (accordi, estensioni, ordine logico) e del verbo (diatesi, periodo semplice, composto, complesso, paratassi, ipotassi, ellissi....). Si distingueranno le sequenze argomentative, descrittive ed informative per cogliere il ritmo e l'incisività del testo e, quindi, la funzione iconica del linguaggio e l'efficacia e l'efficienza della comunicazione giornalistica. Per la verifica e valutazione si procederà secondo le modalità e i criteri esplicitati nella prima U.D.

4^a U.D : Laboratorio

tempo ore 8

OBIETTIVI SPECIFICI

Saper produrre un articolo di cronaca.

Saper costruire un ipertesto.

CONTENUTI

Indagini e raccolta di dati sul fatto (interviste, riprese di immagini, notizie da organi competenti).

Controllo, classificazione ed organizzazione dei dati raccolti.

Stesura del testo giornalistico.

Costruzione dell'ipertesto.

METODI

Lettura di articoli giornalistici, di testi scolastici per il recupero di informazioni, di agenzie giornalistiche, di enciclopedie cartacee e multimediali, di fonti telematiche di informazione, ecc.

Dialogo, discussione, analisi e confronto.

Gruppi di lavoro.

Assemblaggio dei prodotti

MEZZI E STRUMENTI

Lavagna luminosa

Registratori

Videocamera

Internet

ed altro

VERIFICA

Esercitazioni verbali e scritte.

Lecture

Domande a risposta chiusa

Domande a risposta aperta

altro

VALUTAZIONE

in itinere

finale

indicatori di valutazione

Sa cogliere il contenuto di un testo giornalistico.

Sa analizzarlo nelle parti costitutive.

Sa valutarne l'obiettività o meno.

Sa produrre un testo giornalistico.

INTERVENTI DI RECUPERO

Tutoring

Problem solving

Mastery learning

Feed back

Rinforzo
Cooperazione
Gruppi di ricerca

Pratica didattica

Si riprenderà il fatto di cronaca locale che ha offerto l'aggancio all'avvio della programmazione modulare. Si inviterà i ragazzi a documentarsi sul fatto tramite le interviste a privati a organi competenti ed ad emittenti locali (radio, TV e giornali). Essi si documenteranno inoltre sui luoghi, sui protagonisti, sul perché, sul come e quando.

Ricercheranno elementi di approfondimento dei dati oggettivi, approfondiranno l'informazione andando "dentro la notizia" anche con riferimenti di varia natura (statistica, storica, geografica ed altro). Dopo aver raccolto i dati, li analizzeranno e li classificheranno.

Dopo di che passeranno alla prima stesura del testo curando il rispetto delle parti costitutive di un articolo e l'utilizzo del registro giornalistico. Dopo un'accurata rilettura passeranno alla stesura finale del testo, dopo di che si coinvolgeranno i ragazzi, con lo scambio interattivo di idee e proposte (brainstormin), alla ideazione e progettazione del lavoro ipertestuale. Tutte le operazioni verranno discusse in classe e registrate alla lavagna sino a produrre una mappa operativa generale dell'intero lavoro. I ragazzi selezioneranno e ordineranno il materiale di documentazione (cartaceo e fotografico).

Eventualmente produrranno disegni o ricerche. Si formeranno i gruppi di lavoro e si assegneranno i compiti in modo "equo". Si stabiliranno le persone, le modalità e i tempi per controllare l'evoluzione dei lavori e i criteri per indicare i file.

Dopo di che i ragazzi accenderanno i computer e produrranno i file per costruire l'ipertesto.

A conclusione dello svolgimento delle quattro unità si procederà, mediante prove indicate nell'unità, alla verifica finale dei livelli e gradi di conoscenze, competenze e capacità raggiunti da ciascun allievo in riferimento agli obiettivi programmati ed in rapporto ai livelli di partenza.

COORDINAMENTI MULTIDISCIPLINARI

Con la lingua *Inglese*, relativamente al valore e alla funzione dei 5 dati fondamentali (5W + 1H, lead e background).

Con la *Matematica*, relativamente alla "lettura", produzione e uso corretto di dati statistici, di percentuali, di calcolo di probabilità utili alla comprensione del fatto.

Con la *Storia*, relativamente agli aspetti sociali, economici e religiosi che possono emergere dall'analisi del fatto di cronaca utili alla comprensione del fatto.

Con la *Geografia*, relativamente agli aspetti fisici e politici del luogo che possono emergere dall'analisi del fatto di cronaca utili alla comprensione del fatto

Con le *Applicazioni tecniche*, relativamente alle operazioni utili per l'ottimizzazione dell'ipertesto.

Pratica didattica

Sapere- saper fare- saper essere sono le finalità formative comuni e trasversali a tutte le discipline di insegnamento. Individuare, denominare, distinguere, classificare, ordinare, rappresentare,

*generalizzare, proiettare le “conoscenze” in contesti di natura diversa da quello iniziale ,ipotizzare, verificare, valutare, sono operazioni proprie del **sapere e saper fare**.*

*L'intenzionalità, la progettazione, la pianificazione, la gestione, il controllo, la condivisione e la collaborazione sono operazioni proprie del **saper essere**.*

In questa prospettiva le discipline possono concorrere insieme, nel discorso della didattica modulare, alla formazione ed allo sviluppo cognitivo e comportamentale di ciascun alunno. Mentre i contenuti disciplinari, per la diversità dei linguaggi, delle logiche e delle modalità operative, costituiscono opportunità esperenziali, molteplici e diversificate, capaci di integrare, ampliare, completare e produrre conoscenze.

BIBLIOGRAFIA

DOMENICI “ Manuale dell’orientamento e della didattica modulare”-Editore Laterza- Bari

CATTANEO-DI FALCO- VIRZI “ Guida alla professione docente”,Ed. La Tecnica della Scuola

ALTIERI BIAGI “L’insegnamento della lingua italiana”, Fabbri Editori, Milano

BERTOCCHI “L’italiano a scuola”, La Nuova Italia, Firenze

DEGL’INNOCENTI “Le prove del nuovo esame di stato”,paravia,Torino

MARGIOTTA “riforma del curriculum e formazione dei talenti”, Armando Editore, Roma

CERINI- CRISTANINI “ A SCUOLA DI UTONOMIA “ tecnodid, Napoli

[Torna all’indice](#)